Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana

Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI

Band: 77 (2005)

Heft: 1

Artikel: Obiettivo Iran : l'opzione aera allo studio

Autor: Giuliani, Maurizio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-287272

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Obiettivo Iran: L'opzione aerea allo studio

Dott. Maurizio Giuliani, Studi Strategici Internazionali

Iran: stato canaglia, modello di modernizzazione islamica, potenza nucleare, minaccia per l'occidente. L'incognita Iran in equilibrio tra risorse energetiche e minaccia nucleare reale.

Una delle opzioni militari che gli Stati Uniti potrebbero adottare include attacchi aerei mirati alle centrali nucleari ed agli stabilimenti di produzione di missili ed armi non convenzionali. In tutto l'Iran esistono, infatti circa 12 fabbriche considerate "sospette", tra cui la centrale di Bushehr, che potrebbe essere un obiettivo degli attacchi aerei. In accordo con la Nonoproliferation Policy Education Centre (NPEC), questo stabilimento potrebbe essere in grado di assemblare dalle 50 alle 75 bombe; altri siti sospetti includono certamente Natane e Arak.

In un intervista dell'8 settembre 2004 al Jerusalem Post, Ariel Sharon, ha espressamente dichiarato che: «la comunità internazionale nons ta facendo abbastanza per fermare lo sviluppo del piano nucleare dell'Iran, pertanto Israele saràcostretta a prendere decisioni in merito alla propria sicurezza, non c'è alcun dubbio, infatti che l'Iran stia tentando in tutti i modi di procurarsi armamenti nucleari, anche attraverso operazioni di copertura degli impianti industriali che sviluppano questi armammenti».

L'Iran, seocnod quanto risulta dalle foto satellitari scattate, sembra abbia un complesso industriale per la produzine di missili simile a quello del Pakistan, inoltre le difese adottate per questi impianti sono estremamente accurate, infatti lo stabilimento per l'arricchimento dell'uranio, che ha sede a Natanz, è stato costruito al di sotto di un massiccio strato di rocce e terra e tutte le fabbriche hanno una copertura antiaerea ed anti-missilistica.

Chiaramemnte è molto probabile che tutte queste informazionio fotografiche e di intelligence siano solamente un diversivo, l'Iran potrebbe avere alcunis tabilimenti segreti nei quali continuare la produzione nonostante un attacco preventivo da parte delle forze statunitensi od israeliane. Alcune fonti di intelligence internazionale suggeriscono che la capacità industirale dell'Iran possa creare una bomba nucleare nel 2005. Il Sottosegretario di Stato, l'americano John Bolton, ha reso noto che Teheran ha indicato ai partner commerciali, quali Francia, Germania e Regno Unito, che è in grado di arricchire l'uranio necessario per la creazione di ordigni nucleari entor un anno. "Se permettiamo che ciò accada, ci ritroveremo presto con un nuovo grosso problema" ha commentato il Sottosegretario all'Hudson Institute il 17 agosto 2004.

Il rapporto annuale dell'intelligence israeliano al governo, rilasciato il 21 luglio 2004, incida che l'Iran potrebbe

essere in grado di costruire testate nucleari missilistiche entor il 2005; il fatto risulta essere determinante per la politica israeliana in Medio Oriente.

Una parte delle forze aeree d'attacco statunitense è già presente sul territorio come supporto all'operazione Enduring Freedom, stanziata in varie regioni del Golfo tra cui il Kuwait, l'Oman, il Qatar, l'Iraq, gli Emirati Arabi e la base britannica Diego Garcia. Le informazioni riguardanti l'effettiva potenza della forza aerea d'attacco statunitense stanziata nel golfo sono scarse, tuttavia riteniamo che un assembramento di forze aeree possa richiedere poco tempo, ma l'effettiva scarsità di bombardieri tattici, quali gli Stealth, sono forieri del fatto che, probabilmente, gli Stati Uniti, non hanno ancora preso la decisione definitiva in merito all'attacco. L'alternativa potrebbe essere quella di inviare direttametne i bombardieri strategici dagli USA, utilizzando così un fattore sorpresa decisivo.

Il Ministro dell'Intelligence iraniano, Ali Yunesi, ha reso noto che la città di Gorgan, situata a nordest del paese, e cioè la prima che potrebbe essere attaccata da un raid israeliano, ha preso tutte le contorsmiure necessarie al fine di respingere con successo un eventuale attacco aereo. "L'America avrebbe già attaccato il nostro apese se fosse stata sicura di vincere rapidametne la guerra; ritengo, personalmente, che gli USA, allo stato attuale dei fatti, non possano permetteris di allargare il fronte bellico" ha dichiarato il gen. Iraniano Nasir Mohammadifar.

Il gen Mohammad Baqer Zolqadr, capo delle Guardie Rivoluzionarie, ha dichiarato in un intervista il 17 agosto 2004: «Se Israele lancerà un attacco missilistico sulla centrale nucleare di Bushehr, la ritorsione iraniana colpirà direttamente lo sbabilimenmto nucleare di Dimona, dove vengono stoccate e prodotte le armi nucleari israeliane" a queste affermazioni si è aggiunta quella del capo dell'ufficio della Guardie Repubblicane Yadollah Javani, che ha dichiarato: «Tutti i territorio sionisti sono ora possibili bersagli dei nostri missili».

L'Iran, tuttavia, potrebbe lanciare un attacco preventivo per porteggere i suo imipanti nculeari: "di certo non staremo ocn l emanmi in mano in attesa che qualcuno ci attacchi; se verremo attaccati risponderemo al fuoco con tutta la nostra potenza", ha dichiarato, il 20 agosto 2004, il Ministro della Difesa Ali Shamkhani al canale televisivo Al Jazzera.

Lista degli impianti e stabilimenti rilasciata dall'IAEA al novembre 2003

Luogo	Al nomvembre 2003	Status
Teheran Nuclear Research Centre	Tehran, REsearch Reactor (TRR)	Operativo
	Molybdenum, lodine and Xenon Radioisotope Production FAcility (MIX Facility)	Costruito ma non ancora Operativo
	* Jabr Ibn Hayan Multipurpose Laboratories (JHL)	Operativo
	* Waste Handling Facility (WHF)	Operativo
Bushehr	Bushehr Nuclear Power Plant (BNPP)	In costruzione
Esfahan Nuclear Technology Centre	Miniature Neutron Source	Operativo
	Reactor (MNSR) Light Water Sub-Critical Reactor (LWSCR)	Operativo
	Heavy Water Zero Power REactor (HWSPR)	Operativo
	Fuel Fabrication Laboratory (FFL)	Operativo
	Uraniumm Cemistry Laboratory (UCL)	Chiuso
	Uranium Conversion fAcility (UCF)	In costruzione
	Graphite Sub-Critical REactor (GSCR)	Decommissionato
Natanz	*Pilot Fuel Enrichment Plant (PFEP)	Operativo
	*Fuel Enrichment Plant (FEP)	In costruzione
Karaj	*Radioactive Waste Storage	In costruzione
Lashkar Ab'ad	*Pilot Uraniume Laser Enrichment Plant	Smantellato
Arak	*Iran Nuclear REsearch Reactor (IR-40)	In fase di progettazione
	*Hot cell facility for production of radioisotopes	In fase di progettazione
	*Heavy Water Prduction Plant (HWPP)	In costruzione

^{*}Dati del 2003



Dal 1983 il vostro partner nei sistemi informatici per

contabilità, stipendi, fatturazione, ordini, magazzino, fiduciarie, studi legali e notarili, architetti e ingegneri, consulenze e perizie

Centro commerciale 6916 Grancia Tel. 091 / 985 29 30 Fax 091 / 985 29 39 E-Mail: info@coding.ch Web: www.coding.ch